

## Dona il 5 per mille a Legambiente

►► “Non serve essere supereroi per salvare l’Italia” dice il nostro slogan. Perché anche le più piccole azioni a volte possono fare la differenza, come scegliere di destinare il tuo 5 per mille a Legambiente. Una semplice firma a te non costa nulla, ma può fare molto per migliorare la qualità di vita nelle nostre città, per salvaguardare le nostre coste, per rendere più belli e puliti i nostri quartieri. Non c’è nessuna imposta in più da pagare. Se non viene espressa alcuna scelta, la quota rimane allo Stato. Destinarla a Legambiente significa per te investire sul tuo futuro e su quello dei tuoi figli, per noi rappresenta la possibilità di contare su risorse preziose per realizzare tanti progetti. Firma nella tua dichiarazione dei redditi, Cud o modello Unico nel riquadro dedicato alle onlus e inserisci il codice fiscale di Legambiente: 80458470582.

📍 [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

## Alla luce del sole

**S**iamo nel mese dei gay pride. In Italia ce n’è uno nazionale (quest’anno l’appuntamento è il 9 giugno a Bologna) e altri regionali. La parata nasce in seguito alla reazione delle persone omosessuali all’ennesima retata della polizia in un bar gay di New York nel 1969. La polizia giustificava gli arresti con accuse di “indecenza” e spesso l’identità dei presenti veniva registrata e additata attraverso i giornali.

**MA ALLO STONEWALL INN**, nella notte tra il 27 e il 28 giugno 1969, per la prima volta le persone omosessuali si ribellano e segnano simbolicamente l’inizio del movimento di liberazione omosessuale in epoca moderna. Quella fiera di essere ciò che si è, alla luce del sole, senza vergogna e senza paura, quell’orgoglio ferito spesso oggetto di fraintendimenti è l’essenza del gay pride.

**PER COMPRENDERE LE RAGIONI DEI PRIDE** e coglierne lo spirito, per capire il vissuto delle persone gay e lesbiche, segnaliamo la coraggiosa iniziativa della casa editrice veneziana Cicero che ha tradotto l’opera a cura di Robert Aldrich, *Vita e cultura gay. Storia universale dell’omosessualità dall’antichità ad oggi*. Una storia ora cancellata, ora ignorata, che autori e autrici di nove paesi ripercorrono partendo dall’antica Grecia e da Roma fino ad arrivare all’attuale affermazione dei diritti delle persone omosessuali. Un’opera interessante perché c’è sempre il pericolo, come scrive Aldrich, di voler «imporre un modello di normalità sessuale a gruppi eterogenei di persone, sia esso dettato da precetti religiosi, da presunte verità naturali, da diagnosi mediche o da “valori della famiglia” vagamente articolati».

📍 [www.ciceroeditore.com](http://www.ciceroeditore.com)

per lo scarico del wc. Proprio quest’ultimo è l’esempio più lampante di come viene sprecata l’acqua: ogni volta che si preme il pulsante dello sciacquone ne scorrono infatti circa 10 litri e considerando che quest’azione si compie mediamente dalle cinque alle sette volte in una giornata, si stima che il 50% dell’acqua potabile usata da una persona viene sprecata in questo modo. Spesso lo si preme addirittura per la semplice presenza nella tazza di un pezzettino di carta o di un capello. Esistono già delle tecnologie per ridurre la quantità d’acqua dello sciacquone. Basterebbe per esempio installare uno scarico a doppio pulsante che prevede un quantitativo diverso di acqua a seconda delle esigenze personali. Il problema di questi dispositivi, a pulsante, è che sono del tipo “premi e fuggi”, dove l’utilizzatore non può decidere la quantità di acqua. L’ideale a nostro avviso sarebbe di utilizzare dei sistemi “start and stop”, che si possano fermare. Oppure, ancor meglio, dei sistemi a “manovella” dove si deve aprire e chiudere, esattamente come un rubinetto. Sta certamente ad ognuno di noi cogliere la

necessità di ridurre al minimo gli sprechi di una risorsa fondamentale qual è l’acqua ed usare il meno possibile lo sciacquone, ma quanta acqua potrebbe essere risparmiata se per legge tutte le nuove installazioni di sciacquoni fossero del tipo “start and stop” o addirittura a manovella? **Classe 4 C**, Liceo Pujati di Sacile (Pn)

Risponde **Giorgio Zampetti**, responsabile settore scientifico di Legambiente

Utilizzare sistemi per lo scarico che consentono un risparmio idrico consentirebbe ogni anno di risparmiare decine di migliaia di litri di acqua. Purtroppo in Italia le norme

e i regolamenti in favore del risparmio idrico sono ancora molto scarsi. Per questo iniziare a dare il buon esempio può essere molto utile per promuovere

azioni sempre più diffuse, raccontando anche i vantaggi di interventi di questo tipo: invitiamo la scuola di Sacile ad agire in questa direzione.

## Proposte di pace

**C**he cosa vuol dire “costruire la pace” quando impazzano tutte le crisi del mondo, finanziaria, sociale, politica, economica, ambientale, morale? Qual è il ruolo delle associazioni, dei movimenti e degli enti locali? Intorno a queste e ad altre domande ruota il Forum nazionale delle organizzazioni, delle reti e dei movimenti della società civile che si tiene dall’8 al 10 giugno a Roma (Porta Futuro, via Galvani 108). Sarà promosso dalla Provincia di Roma insieme a Rete italiana disarmo, Tavola della pace, Sbilanciamoci, Tavolo interventi civili di Pace e Forum provinciale di Roma per la Pace, i diritti umani e la solidarietà internazionale e Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata di Roma.

📍 [www.forumpace.org](http://www.forumpace.org)



### PARLIAMONE IN RETE

La Nuova Ecologia è anche su [Facebook.com/lanuovaecologia](https://www.facebook.com/lanuovaecologia) e [Twitter.com/lanuovaecologia](https://www.twitter.com/lanuovaecologia). Su [www.lanuovaecologia.it](http://www.lanuovaecologia.it) inoltre commenti ai fatti più importanti del mese, dirette video e una selezione del nostro mensile per animare il dibattito.